A.S.L. TO4
Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)
Tel. +39 011.9176666
Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)
Tel. +39 0125.4141
www.aslto4.piemonte.it

P.I./Cod. Fisc. 09736160012

COLLEGIO SINDACALE
ASL TO4

Trasmissione c/PEC

ASL_TO4
Protocollo nr. 0049821
del 20/05/2021
Titolario #

ALLA PROCURA REGIONALE PRESSO LA SEZIONE
GIURISDIZIONALE DELLA CORTE DEI CONTI
PER LA REGIONE PIEMONTE

Oggetto: ASL TO4 – Bilancio di esercizio 2018 - Sezione Regionale di controllo della corte dei Conti – Deliberazione n. 81/2020 – Decreto di Delega Di Indagini – Relazione.

In riferimento al Decreto di Delega di Indagini con cui il Procuratore Regionale per il Piemonte dispone che il Collegio Sindacale dell'ASL TO4 fornisca una dettagliata relazione in ordine ai controlli svolti, con riferimento ai fenomeni gestori evidenziati dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nonché sulle irregolarità rappresentate nella propria deliberazione n. 81/2020 e riferite al bilancio consuntivo 2018. Il Collegio Sindacale insediatosi in data 17 gennaio 2019 rappresenta attraverso la presente relazione l'attività svolta ed i controlli effettuati da tale data.

Il Collegio Sindacale a decorrere dalla stessa data ha svolto le verifiche con cadenza mensile riguardanti i seguenti argomenti:

- la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale annuale alle risultanze delle scritture contabili e dei registri obbligatori;
- gli atti di bilancio e quello di cui all'art. 4 c.) della L. 412/1991;
- Verifiche di cassa con cadenza trimestrale;
- Relazione semestrale sull'andamento aziendale
- Controllo degli atti deliberativi/determine.

Nella fattispecie, per quanto attiene ai rilievi mossi dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti con deliberazione n. 81/2020, il presente Collegio precisa quanto segue:

1) ANALISI ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il bilancio di esercizio 2018 chiude le poste con un disavanzo o perdita di Euro 18.895.742, in controtendenza rispetto all'esercizio 2017 il cui bilancio presentava un risultato positivo di Euro 3.229.876.

Il Collegio Sindacale insediatosi il 17.01.2019, al riguardo, ha espresso parere non favorevole e ha mosso il rilievo sostanziale riferito al peggioramento dell'equilibrio economico dell'Azienda Sanitaria e l'evidente contrasto per la mancata applicazione delle disposizioni di legge in materia di bilancio.

Per quanto attiene al Bilancio di previsione 2018, oggetto di irregolarità specifiche o di disfunzioni gestionali, esso è stato oggetto di controllo da parte del Collegio Sindacale precedente e rileva una perdita di previsione di Euro 31.258.370.

La relazione rileva la scelta della Direzione Aziendale di adottare comunque una situazione in perdita, "necessaria a garantire l'erogazione dei servizi sanitari in maniera continuativa rispetto al passato e senza ricorrere ad una loro riduzione".

La citata affermazione della Direzione Aziendale in ordine alla perdita non è condivisa dall'attuale Collegio dei Revisori, come si evince dai pareri non favorevoli rilasciati in ordine ai bilanci di previsione successivi, relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021. Il Collegio Sindacale ritiene che tra i compiti della Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria ci sia una puntuale analisi dei costi di produzione al fine di gestione di contenimento complessivo della spesa fino al raggiungimento del pareggio di bilancio nel rispetto delle normative.

Peraltro l'importo complessivo dei costi di produzione previsti nell'esercizio 2018 (Euro 943.184.858) sono stati confermati ed anche incrementati nel medesimo esercizio (Euro 945.166.624). La perdita dell'esercizio 2018 (Euro 18.895.742) ha subito un decremento rispetto alla predita prevista (Euro 31.258.370) in relazione all'incremento del valore della produzione effettivamente realizzato (Euro 934.788.606) rispetto al valore della produzione previsionale (Euro 923.907.988). Il miglioramento della situazione economica non giustifica, comunque, il risultato negativo dell'esercizio.

A decorrere dal bilancio consuntivo 2018 oggetto di controllo in data 16 luglio 2019 (verbale n. 9), per ogni bilancio di previsione degli esercizi 2019, 2020 e 2021, e per ogni bilancio

consuntivo successivo: 2019, lo scrivente Collegio ha espresso il parere non favorevole, riconducibile ai risultati negativi che determinano altresì un deficit finanziario, tenuto conto dei lunghi tempi della Regione alla copertura della perdita.
Tra le motivazioni che il Collegio Sindacale esprime in ordine al parere non favorevole vi è il mancato rispetto delle leggi in materia di bilancio a cui le Aziende Sanitarie devono attenersi.

2) BILANCI DI PREVISIONE

In sede di verifica del Bilancio di Previsione 2019 (allegato al verbale n. 3 del 14 marzo 2019) questo Collegio aveva richiamato le previsioni di cui al D.Lgs. 118/2011, in particolare gli art. 19 e 28, in considerazione dell'elevato valore riferito alla perdita del Bilancio di Previsione 2019 (pari ad euro 47.685.634,00), che agli atti non risultava né autorizzato né programmato dalla Regione Piemonte.
Inoltre rilevava che il costo della produzione indicato sul bilancio preventivo 2019 esponeva un incremento di circa 36 mln di euro rispetto al dato relativo al consuntivo 2017, ultimo dato certificato all'epoca.
Si raccomandava un'approfondita verifica di ogni singolo costo preventivato e non soltanto per macro-voci al fine di individuare una legittima giustificazione dell'incremento stesso, in quanto un risultato negativo rilevante del Bilancio di Previsione non poteva rappresentare un adeguato strumento per una corretta programmazione e pianificazione finanziaria.
Il Collegio aveva, pertanto, espresso parere contrario sul Bilancio Preventivo per l'anno 2019.

In merito al Bilancio di Previsione 2020 il Collegio, in data 17 gennaio 2020 (verbale n. 1/2020), rilevava, in particolare, che il costo della produzione evidenziasse un incremento di circa 12 mln di euro, rispetto al dato relativo al consuntivo 2018 (ultimo dato certificato). Tale dato è superiore all'incremento del valore della produzione, che risultava di circa 5 mln di euro, non sufficienti, pertanto, a coprire i maggiori costi.
Anche tale Bilancio di Previsione, a parere di questo Collegio, è difforme rispetto al principio della L.R. n. 8/95 art. 20 comma 1, ripreso peraltro dalla DGR n. 31-877 del 23.12.2019 della Regione Piemonte, in considerazione dell'elevato valore riferito alla perdita (pari ad euro 34.131.731,35), che agli atti non risulterebbe né autorizzata né programmata dalla Regione stessa.
Il Collegio aveva, pertanto, espresso parere contrario sul Bilancio Preventivo per l'anno 2020.

In ultimo il 14 gennaio 2021 (verbale n. 1/2021) il Collegio aveva effettuato la valutazione del Bilancio Preventivo del corrente esercizio 2021, tenendo presente i riflessi sui conti dell'azienda della pandemia in corso.

Tale situazione ha reso difficile una reale comparazione con gli esercizi precedenti, trattandosi di dati non omogenei per i succitati motivi. Inoltre non erano ancora ben chiari la modalità di rimborso e la quantificazione dei maggiori costi sostenuti per l'emergenza sanitaria.

Il Collegio, dall'esame del rendiconto finanziario, rilevava altresì che le fonti di finanziamento in esso contenuto erano del tutto indicative e non supportate da alcun elemento oggettivo.

Il Collegio rilevava che il Bilancio in esame era difforme rispetto al principio della L.R. n. 8/95 art. 20 comma 1, in considerazione dell'elevato valore riferito alla perdita (pari ad euro 37.990.945,11), che agli atti non risultava né autorizzata né programmata dalla Regione.

Il Collegio aveva, pertanto, espresso parere contrario sul Bilancio Preventivo per l'anno 2021.

Ad avviso del Collegio Sindacale, l'Azienda Sanitaria ha il sacrosanto dovere di attuazione del funzionamento dell'Ente sulla base delle risorse a disposizione o, nella peggiore delle ipotesi, comunque autorizzate dalla Regione.

In assenza di specifica autorizzazione l'Ente deve operare una revisione della spesa al fine del contenimento fino al raggiungimento del pareggio di bilancio sia previsionale e, successivamente, a consuntivo. In caso contrario l'Ente si trova in una situazione di palese disequilibrio tra le entrate e le uscite che, inevitabilmente si ripercuote sulla cassa e sui tempi di pagamento dei fornitori.

L'Ente, oltre al costante monitoraggio della spesa, deve adottare azioni di riduzione dei costi, in quanto, è pur vero che ha l'obbligo di erogare i servizi, ma è altrettanto obbligato ad evitare la determinazione di dissesti.

Tutti i pareri ai bilanci di previsione e consuntivi sono inoltrati anche alla Regione Piemonte per le doverose considerazioni.

3. ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Con scadenza trimestrale il Collegio dei Revisori verifica la documentazione contabile, fiscale, in materia di lavoro e finanziaria.

Rilevata la problematica dell'anticipazione di cassa utilizzata nel corso dell'esercizio 2018, il Collegio, riscontra che nel corso dell'esercizio 2019 l'anticipazione è stata utilizzata una sola volta e per un solo giorno.

Più precisamente il 25 luglio 2019, al fine di fare fronte al pagamento degli stipendi e dei contributi, si è ricorso ad una anticipazione di cassa per euro 3.042.128,05. Tale scoperto rientrava il giorno successivo 26 luglio 2019 a fronte dell'incasso di una delle due quote mensili del Fondo Sanitario (pari ad euro 27.313.737,00) da parte della Regione Piemonte.

La situazione relativa all'anticipazione di cassa nel corso del 2019 è stata anche monitorata attraverso le seguenti verifiche di cassa trimestrali:

- 1° trimestre 2019 effettuata il 5 giugno 2019 (Verbale n. 8/2019);
- 2° trimestre 2019 effettuata il 18 ottobre 2019 (Verbale n. 11/2019);
- 3° trimestre 2019 effettuata il 22 novembre 2019 (Verbale n. 12/2019);
- 4° trimestre 2019 effettuata il 28 maggio 2020 (Verbale n. 3/2020).

In tutte queste verifiche il Collegio ha rilevato un'anticipazione di Tesoreria, come dato finale del trimestre in esame, pari a 0,00 euro.

Nel mese di dicembre 2019 risultano emessi diversi pagamenti nei confronti della Regione Piemonte, per trasferimenti somme D.L. n. 758/94 relativi al periodo 2005 – 2018 e al contempo la Regione stessa ha ridotto la seconda quota mensile di Fondo Sanitario per un importo di circa 16 mil. di euro. Tale concomitanza di fattori ha determinato una sofferenza di cassa a partire dal mese di gennaio 2020, che ha costretto l'Azienda a fare ricorso all'anticipazione di cassa per consentire il pagamento degli stipendi ed il versamento dei contributi.

Tali anticipazioni, decorrenti dal 16 gennaio 2020, si sono protratte saltuariamente fino al 20 luglio 2020, per 104 giorni di utilizzo e per una media di euro 10.646.769,77 a fronte di un'anticipazione massima consentita di euro 76.843.283,00.

L'importo massimo dell'anticipazione, che non risulta mai oltrepassato in tale periodo, richiesto con Deliberazione n. 1391 dell'11 dicembre 2019, risulta calcolato facendo riferimento ad un dodicesimo dei ricavi di esercizio del Conto Economico previsionale 2019, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, art. 2, comma 2 sexies, lettera g).

Questo Collegio riscontrava tale situazione dalle seguenti verifiche di cassa effettuate:

- 1° trimestre 2020 effettuata il 17 luglio 2020 (Verbale n. 5/2020), che presentava un'anticipazione di cassa finale del trimestre pari ad euro 15.723.898,62;
- 2° trimestre 2020 effettuata il 4 settembre 2020 (Verbale n. 6/2020), che presentava un'anticipazione di cassa finale del trimestre pari ad euro 13.615.452,93.

Il Collegio, pertanto, il 19 ottobre 2020 (Verbale n. 8/2020) incontrava il nuovo Direttore Amministrativo, insediatosi nella stessa data e il Commissario, anch'esso appena subentrato, per chiedere informazioni in merito alle misure che l'Azienda Sanitaria intendeva adottare per evitare il ricorso all'anticipazione di cassa.

Nel frattempo, beneficiando soprattutto degli incassi dei contributi straordinari pervenuti dalla Regione Piemonte a liquidazione di crediti di anni precedenti, la situazione è mutata e dal 21.7.2020 a tutt'oggi l'Azienda non ha più fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Questo Collegio riscontrava tale miglioramento della situazione anche attraverso le seguenti verifiche di cassa effettuate:

- 3° trimestre 2020 effettuata il 13 novembre 2020 (Verbale n. 9/2020);
- 4° trimestre 2020 effettuata il 26 marzo 2021 (Verbale n. 3/2021).

Entrambe le verifiche evidenziavano un'anticipazione di Tesoreria, come dato finale del trimestre in esame, pari a 0,00 euro.

4. MONITORAGGIO DELLE FATTURE ANCORA DA RICEVERE

Questo Collegio ha effettuato una prima verifica delle fatture ancora da ricevere il 14 marzo 2019 (Verbale n. 3/2019), nella quale il Responsabile della S.C. Gestione Economico Finanziaria ha relazionato in merito alla situazione del debito scaduto al 31 dicembre 2018, che viene distinto tra fatture commerciali, pubbliche ed altre tipologie.

Il Servizio effettua una programmazione annuale che viene comunicata in Regione, anche attraverso una modulistica preimpostata. In tale occasione si era verificato che il finanziamento di circa 53 mln di euro mensili determinava uno spostamento dei termini di pagamento, in quanto il fabbisogno era di circa 65 mln di euro.

La riconciliazione avveniva mensilmente

Successivamente, il 18 ottobre 2019, il Collegio effettuava un'altra verifica della situazione debitoria (Verbale n. 11/2019), nella quale si riscontrava un indice di tempestività del 3° trimestre 2019 che risultava pari a - 1,06 e un indice di tempestività complessivo dei pagamenti da gennaio a settembre 2019 pari a -2,07 in miglioramento rispetto ai dati dell'esercizio 2018.

Il 17 dicembre 2019 (Verbale n. 13/2019) il Collegio ha esaminato i pagamenti dei debiti commerciali effettuando un confronto con i dati estratti dalla Piattaforma certificazione crediti e i dati dichiarati dall'Azienda, registrando una discordanza tra i dati presenti sulla

piattaforma e i dati dichiarati dall'Ente sia per il numero sia per l'importo delle fatture ricevute.

Il differenziale è dovuto alle varie fasi di elaborazione da parte della Piattaforma certificazione crediti e dell'applicativo contabile dell'ente. Il disallineamento è dovuto ai controlli interni obbligatori per legge (per esempio la verifica con Equitalia per i pagamenti superiori a € 5.000,00).

La piattaforma, inoltre, non rileva le fatture cartacee estere, mentre l'Ente provvede a contabilizzare e pagare tali fatture.

Una successiva verifica della situazione debitoria, effettuata dal Collegio Sindacale il 18 settembre 2020 (Verbale n. 7/2020), evidenziava che gli indici di tempestività dall'1 gennaio 2020 al 31 agosto 2020 non esponevano anomalie rispetto al dettato normativo.

Il 13 novembre 2020 (Verbale n. 9/2020) il Collegio ha effettuato una nuova verifica dei pagamenti dei debiti commerciali rilevando quanto segue:

- Fatture elettroniche:

persiste la discordanza già rilevata nella verifica del 17 dicembre 2019, tra i dati presenti sulla piattaforma e i dati dichiarati dall'Ente sia per il numero sia per l'importo delle fatture ricevute.

Il differenziale è dovuto alle varie fasi di elaborazione da parte della PCC e dell'applicativo contabile dell'Ente.

Il Collegio invita l'Ente ad effettuare più puntuali verifiche di riconciliazioni al fine di affinare il sistema di confronto dei dati contabili e della piattaforma.

- Fatture Cartacee:

persiste, altresì, l'assenza di rilevazione delle fatture cartacee nella piattaforma, mentre l'Ente provvede a contabilizzare e pagare tali fatture. E' in corso l'implementazione di un applicativo software che permetterà l'inserimento di tali fatture in piattaforma.

- Indicatore tempestività dei pagamenti anno 2019:

si rileva che nel mese di dicembre 2019 sono stati emessi pagamenti nei confronti della Regione Piemonte, per trasferimenti somme D.L. n. 758/94, relativi al periodo 2005 - 2018. Tali pagamenti hanno influenzato notevolmente l'Indice di tempestività complessivo.

- Indicatore tempestività dei pagamenti anno 2020:

come già illustrato nella parte riguardante le anticipazioni di cassa, l'Azienda Sanitaria ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso del 1° semestre 2020, di fatto migliorando l'indicatore di tempestività. A partire dal 3° trimestre 2020 a tutt'oggi si rappresenta che l'Ente non ha più utilizzato l'anticipazione di cassa.

5. COSTO DEL PERSONALE E CONTRATTI DI SERVIZIO

Il 20 febbraio 2019 (Verbale n. 2/2019) il Collegio aveva incontrato il Direttore della S.C. Amministrazione del Personale in merito al costo del personale a tempo determinato, la cui spesa era stata in parte ridotta attingendo ai concorsi effettuati. All'epoca l'Azienda stava assumendo personale a tempo determinato, anche per risolvere il problema dell'iperaflusso dovuto alla stagione epidemica. I dipendenti dichiarati all'epoca erano circa 4.200 a tempo indeterminato, circa 200 a tempo determinato e 15 collaboratori.

L'Azienda Sanitaria, con particolare riferimento agli ultimi anni, ha fatto ricorso alla fattispecie della somministrazione ravvisata l'impossibilità di acquisire unità a tempo indeterminato nella misura prevista dal proprio piano dei fabbisogni del personale.

Il Collegio ha recepito un lungo elenco di procedure concorsuali e avvisi per molte figure professionali espletate dal 2018 a tutt'oggi, che in parte non è stato ancora possibile concludersi.

In particolare, negli ultimi 15 mesi di emergenza dovuta alla situazione epidemiologica in atto, molti concorsi sono stati sospesi (soprattutto quelli per il personale amministrativo), mentre il fabbisogno di personale è aumentato.

L'Azienda lamenta la scarsità o addirittura l'assenza di graduatorie concorsuali relative a certe specializzazioni, da cui attingere le unità da assumere a tempo indeterminato e, al contempo, la necessità di disporre di operatori sanitari e assistenziali per garantire il mantenimento dei livelli sanitari e socio assistenziali previsti dalle normative vigenti.

Pertanto l'Azienda Sanitaria sostiene di aver dovuto far ricorso al personale interinale, indispensabile per consentire l'erogazione dei servizi di assistenza obbligatori.

Ad ogni modo il Collegio Sindacale rileva i dati dei costi di questa tipologia di personale e verifica un decremento degli importi dal 2018 a quelli del 2019 e del 2020:

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2019
personale interinale sanitario	7.273.970,00	4.895.874,00	4.494.956,08
personale interinale tecnico	2.642.420,00	2.432.713,91	2.271.001,74
personale interinale amministrativo	112.039,00	502.567,88	963.797,00
Totale	10.028.429,00	7.831.155,79	7.729.754,82

Questo Collegio continuerà a monitorare la situazione del personale e l'effettiva ripresa dei procedimenti concorsuali quando la situazione emergenziale epidemiologica cesserà.

6. LISTE DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Con riferimento alla problematica dei tempi di attesa evidenziata nella relazione della sezione di controllo regionale di codesta Corte dei Conti, il collegio ha verificato che l'azienda ha messo in atto alcune procedure per riuscire a fornire le prestazioni sanitarie nei tempi standard stabiliti dalla Regione Piemonte (DRG 26-6421 del 26 gennaio 2018).

In particolare merita di essere segnalata l'addendum contrattuale con il presidio sanitario Cottolengo per l'effettuazione in nome e per conto di ASL T04 di alcune prestazioni sanitarie.

Inoltre è stato richiesto un ulteriore sforzo organizzativo alle strutture sanitarie interne all'azienda e una diversa modulazione dei servizi di prenotazione delle prestazioni attraverso il CUP.

La messa in atto delle suddette misure ha comportato indubbi miglioramenti per talune prestazioni anche se risulta evidente una certa difficoltà dell'azienda a rispettare i termini indicati dei tempi standard previsti dagli atti d'indirizzo della Regione Piemonte.

Il seguente prospetto riepilogativo evidenzia i tempi medi delle liste d'attesa:

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020		VARIAZIONE DALLO STANDARD			
DESCR_PRESTAZIONE_TA_	nr_prestazioni 2018	Performance 2018	nr_prestazioni 2019	Performance 2019	nr_prestaz. 2020	Performance 2020	STANDARD	delta 2018	delta 2019	delta 2020
01 - Visita Cardiologica	16.054	42	14.739	49	10.622	32	30	12	19	2
02 - Visita Chirurgia vascolare	2.084	20	2.094	28	1.294	18	30	-10	-2	-12
03 - Visita Endocrinologica	5.246	59	5.200	64	2.921	54	30	29	34	24
04 - Visita Neurologica	9.939	39	8.963	39	6.136	27	30	9	9	-3
05 - Visita Oculistica	23.157	84	21.930	78	11.018	50	30	54	48	20
06 - Visita Ortopedica	17.400	31	17.807	34	10.988	25	30	1	4	-5
07 - Visita Ginecologica	14.392	23	14.255	27	9.571	21	30	-7	-3	-9
08 - Visita ORL	20.442	18	19.899	21	10.464	18	30	-12	-9	-12
09 - Visita Urologica	8.969	30	8.993	29	5.673	20	30	0	-1	-10
10 - Visita Dermatologica	16.532	66	16.527	66	8.313	41	30	36	36	11
11 - Visita Fisiatrica	25.881	38	26.477	38	15.296	22	30	8	8	-8
12 - Visita Gastroenterologica	4.074	48	3.893	59	2.386	44	30	18	29	14
13 - Visita Oncologica	2.986	17	2.706	24	2.719	21	30	-13	-6	-9
14 - Visita Pneumologica	5.328	58	5.658	70	3.585	37	30	28	40	7
15 - Mammografia bilaterale	5.342	54	5.688	69	4.411	96	40	14	29	56
16 - Mammografia monolaterale	897	59	970	72	784	72	40	19	32	32
17 - TC del torace	3.208	26	3.795	33	3.379	22	30	-4	3	-8

18 - TC del Torace senza e con MDC	8.681	31	9.319	35	8.865	27	30	1	5	-3
19 - TC delladdome superiore	66	17	63	17	48	12	30	-13	-13	-18
20 - TC delladdome superiore senza e con MDC	407	30	531	32	419	27	30	0	2	-3
21 - TC delladdome inferiore	78	13	112	4	63	4,	30	-17	-26	-26
22 - TC delladdome inferiore senza e con MDC	94	23	160	19	176	17	30	-7	-11	-13
23 - TC delladdome completo	1.145	14	1.301	17	1.137	13	30	-16	-13	-17
24 - TC delladdome completo senza e con MDC	9.260	29	10.126	33	9.364	26	30	-1	3	-4
25 - TC Cranio - encefalo	3.084	12	3.305	14	2.561	9,	30	-18	-16	-21
26 - TC Cranio - encefalo senza e con MDC	2.334	21	2.586	25	2.586	18	30	-9	-5	-12
27 - TC del rachide e dello speco verterbrale cervicale	1.659	14	1.946	15	1.405	14	30	-16	-15	-16
30 - TC del rachide e dello speco vertebrale toracico CON E SENZA mdc	568	12	680	16	643	12	30	-18	-14	-18
33 - TC del bacino e articolazioni sacroilliache	537	11	722	10	536	9,	30	-19	-20	-21
34 - RM ENCEFALO	4.276	13	4.282	17	3.140	15	30	-17	-13	-15
35- RM senza e con MDC	4.327	20	4.340	24	3.857	23	30	-10	-6	-7
36- RM Addome inferiore	243	17	264	14	170	17	30	-13	-16	-13
37 - RM addome inferiore senza e con MDC	1.016	20	1.222	25	1.168	20	30	-10	-5	-10
38 - RM colonna vertebrale	12.237	10	12.082	14	10.545	12	30	-20	-16	-18
39 - RM colonna vertebrale senza e con MDC	2.184	20	1.961	23	2.174	24	30	-10	-7	-6
40 - Ecografia capo e collo	11.426	61	11.771	62	7.749	51	40	21	22	11
41 - Ecocolordopler cardiaca	25.705	46	24.496	52	19.206	40	40	6	12	0
42 - Ecocolordopler dei tronchi sovraortici	19.537	51	19.199	53	13.877	31	40	11	13	-9
43 - Ecografia addome superiore	4.391	46	4.327	49	2.679	41	30	16	19	11
44 - Ecografia addome inferiore	1.038	41	1.102	43	672	27	30	11	13	-3
45 - Ecografia addome completo	26.003	46	27.680	45	20.182	33	30	16	15	3
46 - Ecografia bilaterale della mammella	7.882	28	7.897	39	6.710	36	30	-2	9	6
47 - Ecografia monolaterale della mammella	679	14	704	13	582	8,	30	-16	-17	-22
48 - Ecografia ostetrica	5.586	4	6.203	7	6.134	11	11	-7	-4	0
49 - Ecografia ginecologica	292	39	238	26	153	18	11	28	15	7
50 - Ecocolordoppler arti inferiori arterioso e/o venoso	14.997	32	14.551	29	10.687	16	30	2	-1	-14
51 - Colonscopia totale con endoscopio flessibile	6.139	63	6.259	78	4.506	62	30	33	48	32
52 - Polipectomia intestino crasso	1.005	15	998	6	729	4,	30	-15	-24	-26
53 - Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile	348	20	374	27	296	14	30	-10	-3	-16
54/55 - Esofagogastroduodenoscopia	7.859	37	7.571	43	4.483	34	30	7	13	4
56 - Elettrocardiogramma	48.608	30	46.248	37	27.188	32	30	0	7	2
57 - Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	6.559	39	6.571	44	4.823	30	40	-1	4	-10
58 - Test cardiovascolare da sforzo	1.655	53	1.683	67	993	49	40	13	27	9
60 - Esame audiometrico tonale	7.005	48	7.155	52	3.704	35	30	18	22	5
61 - Spirometria semplice	5.745	41	5.553	76	2.460	67	40	1	36	27
62 - Spirometria globale	2.493	62	3.502	49	2.212	53	40	22	9	13
63 - Fotografia del fundus	150	43	204	49	73	59	30	13	19	29

64 - Elettromiografia semplice (EMG) per arto superiore	2.566	32	3.269	36	2.459	22	30	2	6	-8
65 - Elettromiografia semplice (EMG) per arto inferiore	2.026	32	2.299	38	1.741	25	30	2	8	-5
66 - Elettromiografia semplice (EMG) del capo	27	37	29	29	23	13	30	7	-1	-17
70- ELETTROMIOGRAFIA	2.238	6	1.210	4	758	8,	30	-24	-26	-22

7. PROROGHE CONTRATTUALI

Il 18 settembre 2019 (verbale n. 10/2019) questo Collegio ha incontrato il Direttore della S.C. Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi in merito alle proroghe contrattuali, richiedendo l'elenco aggiornato di tutte le proroghe in essere, al fine di un monitoraggio delle stesse.

Il Collegio ha incontrato nuovamente il Direttore della S.C. Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi il 18 settembre 2020 (verbale n. 7/2020) al fine di ricevere un aggiornamento sulla situazione delle proroghe.

Le proroghe in essere all'epoca, determinate anche dall'emergenza sanitaria Covid19, erano circa 35/40 per quanto riguarda le acquisizioni di beni e 22 per quanto riguarda i servizi.

Rispetto alle ricognizioni precedenti risultavano indette alcune gare di appalto ed erano stati assegnati servizi che ne avevano ridotto il numero complessivo.

Il Collegio chiedeva una specifica relazione aggiornata sull'argomento, anche riferita a nuove proroghe che si sarebbero determinate nel periodo futuro, nonché un programma di riduzione delle proroghe entro il 31/12/2020 e nel primo semestre 2021. Il Direttore della Struttura si riservava di produrre una specifica relazione per la successiva seduta.

Il 19 ottobre 2020 (Verbale n. 8/2020) il Collegio acquisiva tale documentazione e richiedeva di integrare l'elenco delle proroghe con l'indicazione di tutti i servizi, forniture di beni e prestazioni professionali oggetto di proroga, con l'indicazione dell'Ente addetto alla procedura, la scadenza del contratto, la durata della proroga e l'importo, oltre all'indicazione della procedura di gara in essere.

Il Direttore della S.C. Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi viene nuovamente ascoltato dal Collegio l'11 dicembre 2020 (Verbale n. 10/2020), in merito all'aggiornamento della situazione delle proroghe dei contratti, che non risulta migliorata, anche in relazione all'emergenza epidemiologica. Il Collegio richiedeva un'ulteriore integrazione, in merito alle date ed ai motivi per i quali si ricorre a tale istituto per ciascun contratto in proroga.

Il Collegio, infine, incontrava il Direttore della S.C. Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi anche il 26 febbraio 2021 (Verbale n. 2/2021), rilevando come non vi siano state significative riduzioni del numero di proroghe e chiedeva di fornire una relazione sulle proroghe che saranno messe in atto entro il 1° semestre del 2021.

Alla luce di questa attività di monitoraggio, il Collegio ritiene che le proroghe delle forniture di beni e servizi all'Ente, costituiscano un vero e proprio problema. L'espletamento di nuove gare potrebbe determinare un risparmio per l'Ente in termini di costi, tenuto conto che le gare prevedono dei ribassi di prezzo.

Alcune procedure di gara sono di competenza della Centrale di Committenza Regionale (SCR) o Nazionale Consip o sono relative a gestione sovraziendali. L' Ente ha, altresì, riscontato difficoltà a conferire i mandati per predisporre i capitolati di gara o per nominare i componenti delle Commissioni giudicatrici deputate alle valutazioni delle offerte tecniche.

L'esercizio 2020, peraltro, è stato caratterizzato dalla situazione di emergenza epidemiologica, in cui l'eventuale stallo degli uffici e, nella fattispecie della SC Acquisizione e Gestione Logistica Beni e Servizi, è giustificato dal periodo di difficoltà operativa e di distacco del personale ad un'attività di urgenze.

Nonostante tutto è priorità del Collegio proseguire le verifiche della situazione delle proroghe e dell'indizione delle gare di appalto, specialmente di quelle attività che rientrano nei compiti degli uffici dell'ASL TO4.

Il Collegio Sindacale è a disposizione di Codesta Procura per chiarimenti ed approfondimenti sugli argomenti trattati.

Dott.ssa Marinella LOMBARDI

Dott. Gianfranco GALLINOTTI

Dott. Marco MELORO